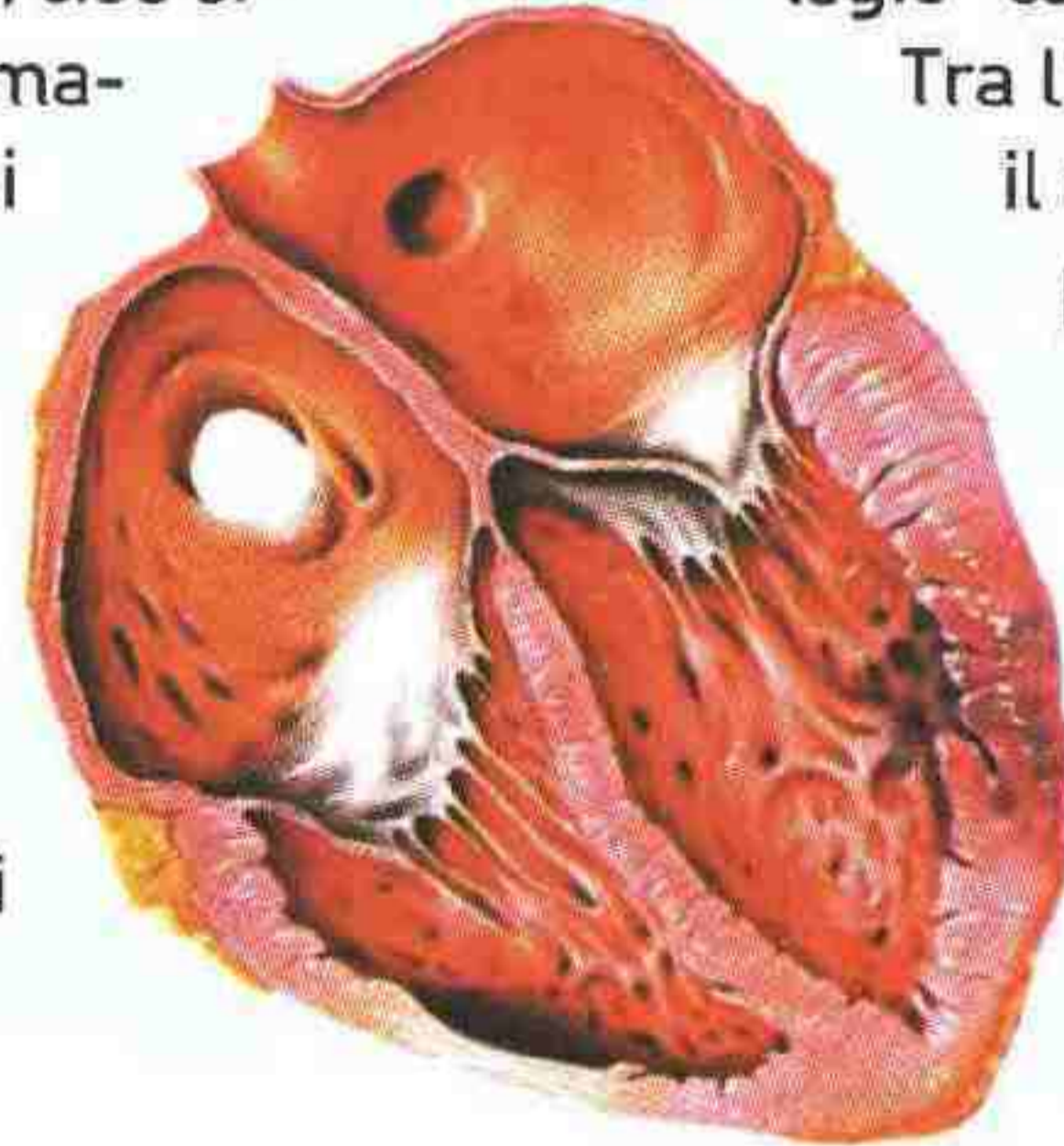


Cardiologia interventistica pediatrica: quali novità da San Donato Milanese

Nel corso del convegno di cardiologia interventistica pediatrica tenutosi a San Donato Milanese sono state illustrate le metodiche che, senza aprire il torace ed evitando la circolazione extracorporea, in sostituzione o complementarietà con la chirurgia tradizionale sono in grado di risolvere gravi patologie cardiovascolari nel bimbo e nell'adulto. In particolare sono state presentate procedure interventistiche fetali e neonatali. Ricordiamo che 15 anni fa Mario **Carminati**, direttore del

policlinico di San Donato, operò una bimba che ancora oggi è l'unico caso al mondo di paziente sopravvissuta a un intervento di valvuloplastica intrauterina, cioè effettuato nel grembo materno. Al convegno si è parlato anche di impianti di stent, chiusura di difetti interventricolari e interatriali, forame ovale pervio, riparazioni e sostituzioni



percutanee di valvola polmonare e valvola aortica: una vasta panoramica interventistica da cui è emerso un particolare interesse per le patologie cardiache della donna.

Tra l'altro si è approfondito il tema del forame ovale pervio, anomalia congenita del setto interatriale che porta al mescolamento del sangue venoso dell'atrio destro con quello arterioso del-

l'atrio sinistro. Questa anomalia, ritenuta per anni un problema secondario, solo di recente si è cominciato a considerarla un fattore di rischio nei pazienti (soprattutto giovani) che hanno sofferto di un'ischemia cerebrale criptogenetica, cioè priva di una causa apparente. E' in fase di studio anche una relazione tra il forame ovale pervio e l'emigrania con aura, patologia diffusa nelle donne. La chiusura del forame si sta dimostrando una terapia efficace. (g.c.s.)